

zioni in mezzo alle quali vive; e non è che dopo questo complesso apprezzamento che deve determinarsi a mettere in moto od a lasciar dormire l'azione pubblica.

Or bene, quando io veggio l'unanime concordia dei procuratori generali e dei procuratori del Re nel ritenere l'innocuità di queste pubblicazioni, devo concludere che bene siasi fatto a battere questa via.

E invero io sono pure fermamente d'avviso che i processi non avrebbero fatto che secondare gli scopi dei promotori di quelle manifestazioni. Essi infatti non mirano che a tener desta l'attenzione del pubblico sulla pretesa restaurazione del potere temporale, a creare una fittizia agitazione, a trarre il mondo a rumore, sicchè piacerebbe loro di vedersi offerta una tribuna in processi clamorosi. (*Bravo! Benissimo! — Applausi*); mentre con la via seguita si dimostrò invece che queste petizioni vennero a perdersi ed a cadere nella incuranza universale. (*Bravo! — Applausi*).

Noi siamo abbastanza forti per essere longanimi, ed è anzi bene sia dimostrato al mondo quanta libertà la Chiesa goda in Italia; (*Bravo!*) poichè in nessun altro paese sarebbe permesso a chicchessia di farsi pubblicamente ad attaccare l'integrità del territorio nazionale. (*Applausi*).

Ma da ciò non consegue che ci lascino nè indifferenti, nè inerti, gli atti di quella parte del clero la quale, invece che insegnare, come sarebbe sua divina missione, l'obbedienza ed il rispetto alle leggi ed alle autorità costituite, l'amore alle istituzioni, vien meno essa medesima al rispetto della prima di tutte le leggi, quella che riguarda l'integrità dello Stato, l'esistenza stessa della nazione.

Noi non abdicaremo di certo alle prerogative dello Stato, ai supremi diritti della potestà civile. Come abbiamo applicato ed applicheremo a beneficio di tutti nel modo più ampio la nostre libertà, così non trascureremo que' provvedimenti che siano necessari a tutelare l'incolumità del diritto nazionale, la saldezza del grande edificio dell'unità della patria, che è la gloria della nostra generazione. (*Bravo! Benissimo! — Applausi generali e prolungati*).

**Presidente.** Onorevole Bonghi, io non la posso interpellare se Ella sia soddisfatta o no. (*Uarità*).

**Bonghi.** Io invece chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare per un richiamo al regolamento.

**Bonghi.** Non mi aspettavo neanche di essere interrogato dal presidente; ma mi si permetta di fare questa osservazione. Io ho udito con grandis-

simo piacere il discorso del ministro guardasigilli, e sono lieto che la mia interrogazione vi abbia dato occasione. Ma pare a me che siamo andati fuori dello spirito del regolamento, come l'intese l'onorevole presidente quando ha interrotto me. Se il deputato non può fare che una semplice interrogazione senza motivarla, il ministro che risponde non può fare che una semplice dichiarazione, senza motivarla. (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Bonghi, anzitutto debbo osservarle che l'onorevole ministro ha risposto, oltre che alla sua interrogazione, anche all'interpellanza dell'onorevole Sacchi; in secondo luogo che il regolamento non limita il diritto che spetta al ministro.

L'onorevole Sacchi è soddisfatto della risposta del ministro?

**Sacchi.** Sono soddisfatto.

**Presidente.** Così sono esaurite le interrogazioni dell'onorevole Bonghi e dell'onorevole Sacchi.

### Si annunziano domande d'interpellanza.

**Presidente.** Ora debbo comunicare le seguenti interpellanze:

“ Il sottoscritto desidera interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio intorno alla cassa nazionale per gl'infortuni del lavoro.

“ Berti. ”

“ Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui molti sinistri e ritardi ferroviari.

“ E. Fazio ”

È a un dipresso l'interrogazione d'oggi convertita in interpellanza. Prego gli onorevoli ministri di dichiarare se e quando accettino di rispondere.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Dirò domani se e quando risponderò.

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** Accetto fin da ora l'interpellanza, e prego l'interpellante e la Camera di volere stabilire il giorno di domani per il suo svolgimento.

**Presidente.** Onorevole ministro, vi sono altre interpellanze scritte nell'ordine del giorno, presentate dagli onorevoli Cucchi Francesco, Ginori, ed altri. Intende l'onorevole ministro che quella dell'onorevole Berti prenda la precedenza sulle altre?

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** Non è stata certamente intenzione mia di pregiudicare il diritto degli altri interpellanti; ho